


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. - I.C.C.D.	REGIONE	N.	
CODICI	01/000 46163	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A	66	PIEMONTE	
<p><b>PROVINCIA E COMUNE:</b> TO- BUTTIGLIERA ALTA E ROSTA - Loc. S. Antonio di Ranverso</p> <p><b>LUOGO:</b> Strada Antica di Francia presso l'incrocio con via S. Antonio di R.</p> <p><b>OGGETTO:</b> (Prepositura di S. Antonio) Cascina Levante</p> <p><b>CATASTO:</b> Buttigliera Alta F°3 (1990) e Rosta F° 7 (1977) n.21</p> <p><b>CRONOLOGIA:</b> ante 1581; XVIII-XIX</p> <p><b>AUTORE:</b> ?</p> <p><b>DEST. ORIGINARIA:</b> Cascina (abitazione, stalle, rimesse)</p> <p><b>USO ATTUALE:</b> Cascina (Stalle, Rimesse, magazzini)</p> <p><b>PROPRIETÀ:</b> Ordine Mauriziano Torino</p> <p><b>VINCOLI LEGGI DI TUTELA:</b> L. 1089/1939 <b>P.R.G. E ALTRE:</b></p>			<p><b>DESCRIZIONE:</b></p> <p>La cascina Levante (nome dipinto sulla parete presso l'ingresso al piano terreno del corpo abitativo) occupa il sito abitativo più elevato del tenimento, e si estende pressochè in piano parallelamente al declivio della collina. Si sviluppa secondo due direttrici aventi come punto nodale la Porta dei Beni o di Buttigliera: una con un breve corpo abitativo verso ovest, e una comprendente gli edifici rurali verso est. L'apparato murario, in gran parte privo di intonaco è analogo a quello degli altri edifici del tenimento, realizzato con ciotoli legati con malta e ricorsi in mattoni per le parti originali, mentre gli interventi ricostruttivi e le sottomurazioni di rinforzo sono realizzate in laterizio. Il complesso inizia verso ponente con l'unità abitativa posta in successione al secondo caso da terra della Cascina di Mezzo. Si tratta di un corpo di fabbrica che in parte prospetta sulla corte, mentre la parte est rimane compresa sotto l'andito della Porta. Si sviluppa su piano terra e primo piano ed una cantina sottostante la parte ovest con accesso dalla corte mediante una scala in cotto. Un'altra scala esterna in legno con mancorrente, in cattivo stato, porta ad un ballatoio di ingresso al piano superiore. Da questo si ha l'accesso ad un altro locale al medesimo livello già compreso nell'andito e aperto da due finestre solo verso l'esterno del tenimento; da questo locale tramite alcuni gradini, si sale ad un altro vano esistente al di sopra della porta. Tutti questi locali, adibiti ad abitazione del massaro, sono ora disabitati ed usati come magazzini. Al piano terreno con accesso da sotto l'andito si trova un piccolo locale voltato, ora segue allegato n. 14</p>			
<b>PIANTA:</b> Seriale su due direttrici; pianta regolare con pertinenze						
<b>NUMERO DEI PIANI:</b> in piano; 2						
<b>COPERTURE:</b> a una o due falde; struttura a capriate lignee; manto in coppi						
<b>VOLTE o SOLAI:</b> voltini a vela						
<b>SCALE:</b> esterna in legno, interna in mattoni						
<b>TECNICHE COSTRUTTIVE:</b> muratura in ciotoli con ricorsi in mattoni; muratura in mattoni; parziale intonacatura						
<b>PAVIMENTI:</b> ammattonato, terra battuta						
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> ballatoio in legno						
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b>						
<b>ARREDAMENTI:</b>						
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> 1 p.s.: cantina; fondamenta non accertabili						

(460530) Roma, 1984 - I.P.Z.S. - 5

Scarse sono le testimonianze sulle vicendecostruttive delle varie cascine comprese nel tenimento di Ranverso nei documenti conservati negli archivi. La testimonianza più antica che le citi in modo esplicito è l'atto con cui nel 1581 i Padri Antoniani cedettero in affitto a Francesco Bello di Avigliana i beni del tenimento. Si tratta di un Inventario dei Beni mobili ed immobili, che considera in primo luogo i vari appezzamenti rurali, e in modo più marginale la consistenza e la qualità degli edifici. Risulta però evidente la presenza di cascine con stalle (ASOM XI, m. 6, n. 156). Di tenore analogo sono gli altri documenti simili datati 1634 (ASOM XI, m.7, n.184) e 1685 (ASOM XI, m.11, n.319). E' interessante notare che in nessuno dei documenti redatti prima della soppressione conservatisi, si accenni ad alcun lavoro di costruzione di nuovi edifici, il che probabilmente sta ad indicare che la situazione del complesso, per quanto riguarda le cascine, non deve essersi modificata dal 1581. Come prova ulteriore si consideri la presenza del contratto di ricostruzione del convento (vedi scheda relativa) nonché di una serie di altri documenti relativi a questo intervento. La situazione documentale cambia dopo il 1777, poichè la grande quantità conservata e la natura stessa dei documenti prodotti dall'Ordine Mauriziano subentrato agli Antoniani, consente una più precisa comprensione delle vicende del complesso. Documento fondamentale sono gli Atti di visita redatti in occasione della presa in possesso del tenimento, che permettono con la loro accuratezza descrittiva di segnare un punto fermo. Quella che risulta da essi è una situazione molto simile a quella attuale.

In particolare per la Cascina Levante, assegnata al massaro, limitatissime sono le modifiche che sono state apportate in seguito, consistenti nella costruzione dei due piccoli edifici addossati alla boschera, mentre nella corte riservata alla casa, ed un tempo non facente parte della cascina, vi è stata la soppressione della ghiacciaia. Si può quindi considerare questa come la parte del

segue allegato n. 15

---

**SISTEMA URBANO:** Zona agricola all'imbocco della Valle di Susa. Il Concentrico di S. Antonio, di cui l'edificio fa parte, si sviluppa sul declivio della collina che scende alla Strada Antica di Francia, assumendo una forma irregolarmente pentagonale. Gli edifici si estendono sui tre lati volti a nord e sud, mentre lo spazio interno è destinato ad aia.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:** La Cascina Levante occupa la parte più alta del concentrico e ne forma un lato verso sud; prospetta all'esterno sul piano della collinetta utilizzato per l'allevamento del bestiame e all'interno verso uno spazio compreso fra la salita alla Porta di Buttigliera, gli edifici del convento e il declivio verso la bealera, costituente una corte divisa in due da una muro. Verso ovest è in coerenza con la Cascina di Mezzo, mentre a est segue il muro di cinta del tenimento che scende verso la strada di Buttigliera.

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

**RESTAURI (tipo, carattere, epoca):**

Non si hanno notizie di interventi di restauro.

**BIBLIOGRAFIA:**

vedi scheda guida.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 5/1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COBERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

**OSSERVAZIONI:**

Tutto il complesso denuncia uno stato di manutenzione carente dovuto anche all'uso improprio di alcuni locali.

STRUTTURE SOTTERRANEE:

1 p.s.: cantina; fondamenta non accertabili

l'andito si trova un piccolo locale voltato, ora  
segue allegato n. 14

<b>ALLEGATI:</b>	<b>RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:</b>
<b>ESTRATTO MAPPA CATASTALE:</b> all. n. 1	<b>FOTOGRAFIE:</b>
<b>FOTOGRAFIE:</b> all. n. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13	
<b>DISEGNI E RILIEVI:</b>	<b>MAPPE - RILIEVI - STAMPE:</b>
<b>MAPPE:</b>	
<b>DOCUMENTI VARI:</b> seg. DESCRIZIONE all. n.14 seg. NOTIZIE STORICO-CRITICHE all. n. 15	<b>ARCHIVI:</b> vedi scheda guida
<b>RELAZIONI TECNICHE:</b>	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

**COMPILATORE DELLA SCHEDA:**

FERRERO-REGIS ALBERTO




**VISTO DEL SOPRINTENDENTE:**


**REVISIONI:**

**DATA:**

20 giugno 1991

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00046163	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 14		DESCRIZIONE		

stalla. Come detto punto nodale è la Porta dei Beni o di Buttigliera a doppio fornice, le spalle di quello esterno rifatte in lattoni mentre il soffitto dell'andito, piano su binari, è un rifacimento di quello originario a botte, che occupa il punto più alto del tenimento. Della porta lignea rimane solo il battente di sinistra alquanto rovinato, ma sono visibili nel piano di calpestio e nel soffitto i fori destinati ai cardini. La costruzione eccede per la quasi completa altezza della stanza superiore gli edifici contigui e ha una copertura a quattro falde. Di seguito verso est inizia il corpo più cospicuo, comprendente gli edifici rustici. Prima vi è una stalla su sei campate con voltini e pilastri al centro, con verso la corte la porta di accesso e cinque finestre, mentre al di sopra vi è il fienile chiuso con solo tre grandi aperture. Il piano interno del locale verso la Porta risulta a causa del declivio del terreno parzialmente interrato. Particolarmente interessante la parte verso l'esterno con cinque grandi contrafforti di rinforzo realizzati in epoca precoce, poichè la loro struttura seppur in gran parte ormai in laterizio presenta ancora l'uso saltuario della pietra. Segue quella che veniva definita la "Boschera dell'affittavolo", ampia rimessa chiusa, con un unico portale d'accesso, con al centro due pilastri che reggono le travi del colmo del tetto, ora usata come rimessa e stalla. Abbossato in parte alla stalla ed in parte alla legnaia vi è un piccolo deposito in muratura a piano terreno coperto da un tetto ad una falda. Perpendicolare alla legnaia e al termine di questa, si sviluppa il muro in laterizio con al centro un grande cancello in ferro, affiancato da uno più piccolo, che chiudeva l'accesso alla parte di corte riservata al convento. Addossata alla boschera e al muro, vi è una piccola costruzione a piano terra e primo piano in muratura coperta ad una falda in coppi adibita a stalla e magazzino. Gli edifici che si trovano nella corte riservata non facevano parte originariamente delle cascine, ma erano riservati unicamente al servizio del monastero. Sono ora invece concessi all'affittavolo della Cascina Levante e quindi qui di seguito descritti. Immediatamente di seguito ai precedenti, oltre il muro, si estende il corpo della "Boschera della Casa", forse l'ambiente meglio conservato di tutto il tenimento. Aperta verso la corte da due ampi portali a tutto sesto, è coperta a capriate e presenta pressochè intatta la tessitura muraria in ciotoli. Segue l'alto edificio del Colombaio, coperto ad una falda, ora chiuso ed inagibile, comprendente un locale a volta a piano terra ed un altro al piano superiore. Dopo questo inizia il muro di cinta di struttura muraria analoga, che scende verso sud est lungo la collina fino alla bealera, per poi piegare a sud e poi all'incrocio con la strada per Buttigliera ancora verso ovest, per andare a terminare contro l'abside della chiesa. Addossati al muro che chiude la corte riservata, presso la boschera, sono stati costruiti alcuni box in cemento.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00046163	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>15</u> NOTIZIE :STORICO-CRITICHE					

del complesso che meglio riflette la situazione edilizia originale, come già si è osservato per quanto riguarda la Boschera della Casa. Nessuna modifica era ancora intervenuta nel 1809 come risulta dagli Atti di Visita a quello che era divenuto "l'Imperial Tenimento di Ranverso", completati dalla prima planimetria dettagliata del complesso, con l'indicazione dei vari ambienti (vedi copia in allegato alla scheda guida).

Si danno qui di seguito le date e gli interventi più significativi di cui si ha notizia, tralasciando quelli riflettenti la ordinaria manutenzione, quelli di ripasso dei tetti, il cambio di porte e finestre fuori uso, la riparazione di crepe, le arricciature dei muri. I dati provengono da documenti conservati in ASOM sezioni R o RI.

- 1785 Rifacimento dei voltini della stalla (R, m.3 n.82)
- 1792 Rifacimento dei coperti sopra le Boschere dell'Affitavole e della Casa (R, m.4 n.142)
- 1820 Formazione di una cunetta lastricata dietro gli edifici ad est (RI, v.8 p.242)
- 1821 Demolizione dei voltini nella stalla e sostituzione con sei volte a vela divise d arconi (RI, v.10 p.307)
- 1869 Riforma di un tratt odel selciato della cunetta dietro la stalla (R, m.19 n.556)

Si segnala che non è stato possibile consultare i documenti posteriori al 1905, perchè non ancora depositati presso l'Archivio Storico, ma trattenuti dall'Ufficio Tecnico e non concessi in visione.